

perché ti protegge e sarebbe disposto anche a morire per te.
- Ringraziato per i suoi consigli e comunicagli che comprendi il suo intento di proteggerti

Nota di BastaBugie: per leggere i precedenti articoli su questo importante argomento si possono cliccare i seguenti link:

AMORE E RISPETTO SONO INDISPENSABILI PER UN RAPPORTO DI COPPIA SOLIDO E SODDISFACENTE

Il principale bisogno di una moglie è sentirsi amata, mentre quello di un marito è sentirsi rispettato: ecco come fare il primo passo per ristabilire la pace perduta

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5031>

RISPETTARE IL MARITO SEMPRE E COMUNQUE

Noi donne crediamo che il rispetto debba essere guadagnato, quindi quando nostro marito non lo merita, lo dimostriamo con il modo di fare, il tono di voce e gli sguardi... ma stiamo sbagliando!

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5389>

Fonte: M&M, 13/08/2015

4 - INTERVISTA A COSTANZA MIRIANO E VLADIMIRO GUADAGNO (IN "ARTE" LUXURIA) SUI MANIFESTI RIMOSSI DALLA RAGGL... E MULTATI DI 20.000 EURO!

La sindachessa di Roma si è fatta braccio esecutivo della lobby gay perseguendo chi difende il diritto naturale di un bambino ad avere un babbo e una mamma di Manuela Antonacci

«La Raggi si è fatta braccio esecutivo di una sensibilità che riguarda una minoranza, come minimo non percepita come una priorità»: parole che non lasciano spazio a dubbi, quelle che la giornalista e scrittrice Costanza Miriano usa per descrivere quanto deciso e disposto dal sindaco di Roma. Si riferisce ovviamente alla campagna contro l'utero in affitto promossa da Pro Vita e Generazione Famiglia: manifesti e camion vela su cui campeggia sempre un bambino col codice a barre, per ribadire che i bambini non si vendono e non si comprano e le donne non si affittano perché l'essere umano non è una merce di scambio. Manifesti, neanche a dirlo, puntualmente censurati dal Comune di Roma. Atto gravissimo che ha meritato, a sua volta, la denuncia del presidente di Pro Vita, Toni Brandi e del presidente di Generazione Famiglia, Jacopo Coghe, contro l'amministrazione capitolina, per il reato di abuso d'ufficio. Ecco cosa ne pensa Costanza Miriano.

Come valuta la campagna di Generazione Famiglia e Pro Vita contro l'utero in affitto, lanciata su Roma, davvero offende la dignità della persona, in questo caso il bambino nella foto, come è stato sottolineato dall'Istituto di autodisciplina pubblicitaria (IAP) dopo la memoria di Giunta del Comune di Roma?

«I sostenitori dell'utero in affitto sostengono che comprare un bambino è un atto d'amore, quindi dal loro punto di vista l'immagine di quel bambino non dovrebbe essere un'offesa, e chi valuta pessimo quel manifesto valuta pessimo l'utero in affitto, dunque inviterei questi censori a far pace con le loro posizioni. O l'utero in affitto è un atto di amore e un gesto di civiltà quindi quel bambino è molto fortunato oppure è un atto offensivo ma prima di prendersela con i manifesti bisognerebbe prendersela con i sindaci e le amministrazioni locali che lo stanno ratificando. Di conseguenza è evidentemente offensiva la pratica e non la pubblicità».

Costanza Miriano darebbe mai l'utero in affitto e perché?

«Ovviamente no: pensare di mettere in vendita la propria capacità di maternità e il proprio figlio, mi sembra offensivo dire che non lo farei per tutto l'oro del mondo. È semplicemente inconcepibile. Non lo farei per nessun motivo mai, perché sono un essere umano e non c'è bisogno nemmeno di far ricorso a motivazioni di fede. Sono un essere umano, una madre, una donna dotata di viscere, ma basterebbe essere anche dei semplici animali per non farlo: pensiamo all'ordinanza della Cirinnà che vieta di separare i gattini dalla propria madre».

I manifesti denunciano una pratica vietata e sono stati censurati sono di Pro Vita e di Generazione Famiglia. Vorrebbe dire qualcosa al sindaco di Roma, in proposito?

«Al sindaco di Roma vorrei dire che si tratta di un reato. In Italia ci sono agenzie che forniscono servizi per l'utero in affitto e ci sono pubblicità che istigano a questo reato e questi sono appunto manifesti che condannano un reato, credo che sia la prova, esattamente come la vicenda delle DAT, che conferma che il diritto sia morto. Nel momento in cui si tolgono i punti fermi anche il diritto diventa un terreno soggettivo, dove la percezione del sentire comune diventa di fatto più forte del diritto. Voglio dire al sindaco di Roma che ci sono così tanti problemi in questa città che è ormai allo sfacelo che cose più urgenti di cui occuparsi ce ne sono davvero tante. Se proprio ci si volesse occupare della questione dei manifesti, ce ne sono alcuni ai limiti della pornografia che vengono puntualmente affissi che sono molto più offensivi per la mia sensibilità di donna e di madre. La verità è questa: oggi il faro del pensiero comune non è la difesa della persona né del diritto ma l'autodeterminazione in campo sessuale e quindi tutto ciò che contrasta questa autodeterminazione e l'impero del desiderio eletto a legge, viene percepito come dittatoriale, offensivo. Non vengono presi seriamente in considerazione altri diritti:

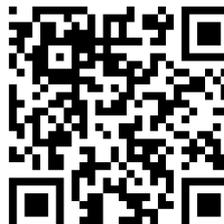


Contro le fake news di giornali e televisioni!

n.585 del 14 novembre 2018
www.bastabugie.it

585

1. FINANZIATO CON SOLDI PUBBLICI IL FILM DELLA RAI SU MARIO MIELI, LA CHECCA RIVOLUZIONARIA - Ben 150mila euro dal Ministero dei beni culturali e altri 105mila dalla Regione Emilia Romagna e dalla Puglia per un film sul paladino di omosessualità, pedofilia, coprofilia, ecc. (VIDEO: Mario Mielì) - di Manuela Antonacci
2. ALLE ULTIME ELEZIONI USA SI RINFORZA IL VOTO RELIGIOSO PER TRUMP - Dopo anni di gender, abortion, migrazione selvaggia, statalismo, con Trump la libertà di chi crede, difende la vita e la famiglia è più protetta... per questo i cristiani votano per lui - di Benedetta Frigerio
3. QUATTRO PASSI PER RICONQUISTARE IL MARITO - L'amore che la moglie desidera dal marito può essere ottenuto dandogli il rispetto dovuto (e di cui ha bisogno) - di Rossana GUADAGNO (IN "ARTE" LUXURIA) SUI MANIFESTI RIMOSSI DALLA RAGGI... E MULTATI DI 20.000 EURO! - La sindachessa di Roma si è fatta braccio esecutivo della lobby gay perseguendo chi difende il diritto naturale di un bambino ad avere un babbo e una mamma - di Manuela Antonacci
4. INTERVISTA A COSTANZA MIRIANO E VLADIMIRO GUADAGNO (IN "ARTE" LUXURIA) SUI MANIFESTI RIMOSSI DALLA RAGGI... E MULTATI DI 20.000 EURO! - da Il settimanale di Padre Pio
5. HO FATTO SESSO DI OGNI TIPO PER DIVERTIMENTO, ADESSO SONO CAMBIATO.. COSA POSSO FARE? - Il peccato inquina e rende incapaci di spiccare il volo verso le realtà più alte e belle della vita, per questo occorre convertirsi - di Padre Angelo IO MI CHIAMO JOSEPH: IL NUOVO LIBRO DI SILVANA DE MARI - Una storia di straordinaria normalità, in cui la banalità del male che ormai dilaga trova un ostacolo nell'ostinata volontà di bene che sopravvive in persone semplici - di Paolo Gulisano
6. OMBELIA XXXIII DOMENICA T.O. - ANNO B (Mc 13,24-32) - Vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi - da Il settimanale di Padre Pio



il casabile
la faldare

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazioni, e cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiate, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerramente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

un miglioramento di tutta la nostra vita. Come certe della nostra vita: la morte e il Giudizio: da questa riflessione nascerà a Dio.

Nulla rimane in eterno su questa terra e tutti dovranno rendere conto ai Dio.

sorti errori di ogni genere, eppure anche i più potenti nemici di Dio sono sopraffatti dal bene e solo Dio avrà il suo pieno trionfo. In ogni epoca sono definita vittoria del bene sul male. Il male non potrà avere il definitivo Alla fine dei tempi ci sarà il Giudizio universale. Con questo Giudizio avremo opporre l'inferno, se al momento della morte l'anima si trova in peccato mortale. Paradiso, molto spesso preceduto dalle sofferenze purificatrici del Purgatorio; Dopo il Giudizio particolare, l'anima riceverà subito la giusta retribuzione: o il dopo la nostra morte, e il Giudizio universale che vi sarà alla fine dei tempi. Vi sono due Giudizi: il Giudizio particolare, al quale saremo sottoposti subito a seconda del suo comportamento. e sa anche che essa è destinata a una eternità più o meno beata vita deve finire, e incontra con Dio. L'uomo equilibrato e sereno sa che la sua ammornti perché quello che conta di più non è il giorno e l'ora, ma il modo con angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre» (Mc 13,32). Quello che sappiamo dice chiaramente: «Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli avventare un giorno come tra milioni di anni, a noi non spetta saperlo. Gesù lo di tutti quelli che ritengono imminente la fine del mondo. Questa fine può Il Vangelo di oggi, inoltre, ci insegna a non dare retta alle previsioni allarmistiche assicurarsi un giudizio favorevole è appunto questo.

Il mistero, non avremo nulla da temere da quel giudizio che sarà un giudizio di misericordia per tutti quelli che avranno usato misericordia. Il segreto per Commuone, se allontaneremo il peccato dalla nostra vita, se ameremo Dio e il prossimo, non avremo nulla da temere da quel giudizio che sarà un giudizio con Lui, se riceveremo frequentemente i sacramenti della Confessione e della

al lavoro, all'igiene, ai trasporti dignitosi, a non girare per strada con una salvietta profumata per non vomitare. Roma è una città davvero allo sbando, ma quelli dei cittadini romani non sono risonosciuti come diritti. E poi quanto offende le pupille dei nostri bambini, andare a scuola su marciapiedi invasi da rifiuti, topi, dai divani lasciati per strada e tra cassonetti rovesciati per strada? Questo vuol dire che viviamo in un mondo dove lo spazio comune non è rispettato e l'igiene non è considerata un valore e ciò offende molto di più di un manifesto che dice che i bambini non si comprano, ciò che offende quel bambino è la realtà stessa, non quella foto».

Cosa ne pensa del fatto che una minoranza come la lobby gay riesca in 24 ore a ingiungere a un sindaco la rimozione di questi manifesti ottenendola immediatamente dopo, com'è stato ammesso dal presidente del Circolo Mario Mieli durante una trasmissione radiofonica?

«Mi sembra la conferma di quanto sia appunto una lobby, capace di arrivare ai vertici del potere più alto anche perché c'è gente che si è bevuta la balla della persecuzione omofobica. Si vive con un ridicolo e ingiustificato senso di colpa nei confronti delle persone con tendenza omosessuale perché accogliere, non giudicare, non significa permettere certe carnevalate e la compravendita di bambini. Io penso che persone con tendenza omosessuale che siano oneste e leali ce ne sono tantissime, persone che vivono anche con sofferenza la propria condizione e che vengono accolte come tutti. Io credo che loro non siano d'accordo né con le pagliacciate dei gay pride né con l'utero in affitto che, bisogna sottolineare, non riguarda solo le coppie omosessuali ma anche quelle eterosessuali, anche se il bambino comprato da un uomo e da una donna almeno avrà una figura maschile e una femminile di riferimento».

Infine, cosa pensa della denuncia contro l'amministrazione capitolina, per il reato di abuso d'ufficio, presentata da Jacopo Coghe e Toni Brandi, i quali sottolineano come la censura dei loro manifesti non abbia alcun fondamento giuridico?

«Il buonsenso mi dice che c'è una scelta ideologica alla base del gesto del sindaco e non si tratta della punizione per un reato compiuto, siamo di fronte all'esposizione di un'opinione che peraltro, come hanno dimostrato i Family Day e le recenti elezioni, è un'idea ampiamente condivisa. Insomma la bocciatura avuta dal governo che ha fatto delle unioni civili la propria bandiera è stata molto sonora e significativa, sicuramente non è stata dovuta solo a una disapprovazione delle unioni civili ma alla percezione diffusa tra le persone che quella che è stata vissuta dal governo come una priorità era, come minimo, una cosa che non interessava a nessuno, la maggior parte della gente non la sente come una battaglia di civiltà ma come una cosa quantomeno irrilevante, contraria al sentire comune. Sono certa che le mamme che frequentano le scuole dei miei figli se potessero scegliere se togliere il manifesto con una

Un uomo che si sente rispettato, reagisce istintivamente amando di più sua moglie! Ed è vero anche il contrario: proviamo a pensare a quei periodi positivi in cui ci sentiamo particolarmente amate da lui: ci risulta più semplice apprezzarlo, lodarlo, rispettarlo. Quindi, è vero, fare il primo passo può non essere semplice, ma il premio (magari nel tempo) arriverà. Per molte di noi il primo passo sarà quello di dover perdonare il proprio marito, per le ferite che magari ha inflitto loro.

È una croce gravosa, ma non impossibile da portare, e che se la viviamo con fede ci porterà alla Resurrezione, alla gioia vera!

Ricordiamo ancora una volta quanto dice san Pietro: «Voi, mogli, state sottomesse ai vostri mariti perché, anche se alcuni si rifiutano di credere alla parola, vengano dalla condotta delle mogli, senza bisogno di parole, conquistati, considerando la vostra condotta casta e rispettosa» (1Pt 3,1-2)

Ciò significa che anche un marito peccatore («che si rifiuta di credere alla parola»), verrà «conquistato dalla condotta rispettosa» della moglie!

4) STARE SOTTOMESSA... CIOÈ PROTETTA

Per capire questo punto bisogna capire che esiste una scala gerarchica. Facile da capire (altra cosa è il farlo) quando ci rapportiamo con i figli, un po' più difficile quando pensiamo al rapporto marito-moglie.

E parlando di scala gerarchica dobbiamo capire il nostro posto, che è quello della sottomissione al marito.

A pensarci, ci sembra che la nostra sottomissione dal punto di vista del marito sia il suo dominio su di noi. Quindi se permettiamo all'uomo di stare più in alto nella scala gerarchica, lui ci sottometterà alla sua volontà. In realtà la nostra sottomissione dal punto di vista del marito vuol dire protezione.

L'uomo ha un naturale desiderio di proteggere la donna e provvedere a lei e alla famiglia, e questo desiderio è così forte in lui che sarebbe disposto anche a morire, per il bene della sua famiglia!

Come donne siamo chiamate a sottometterci non alla sua volontà, ma alla sua protezione! Come se lui fosse un ombrello!

È questa definizione biblica di «gerarchia»: l'uomo non è superiore alla donna, ha invece la responsabilità di mettersi al di sopra di lei, per proteggerla.

Spesso, ad esempio, i mariti ci danno consigli che a noi, lì per lì, sembrano scontati oppure fastidiosi: come guidare, come rispondere alle telefonate che propongono prodotti in vendita, come rispondere o come comportarsi in determinate situazioni. Il loro intento è proprio quello di proteggerci!

Cosa possiamo fare per comunicare rispetto a nostro marito in questo ambito?

- Apprezza il suo desiderio di proteggerti e provvedere a te
- Verbalizza (o, ancora una volta, scrivi) la tua ammirazione per lui,

cuore Colui che un giorno sarà nostro Giudice. Se vivremo nell'amicizia Il modo migliore per prepararsi al Giudizio è quello di amare con tutto il decisivo per la nostra eternità. ogni giorno di prepararsi nel modo migliore a quel momento che sarà sono le cose a cui meno si pensa. Chi è saggio vi pensa spesso e cerca e saremo subito giudicati da Gesù Cristo. Molto probabilmente, queste deciderà la nostra sorte finale. Le uniche due cose sicure della nostra vita umana. Sarà Lui il nostro Giudice, a cui il Padre ha affidato il compito di Lui, è Gesù, che per nostro amore ha voluto assumere la nostra natura nubi con grande potenza e gloria» (Mc 13,26). Il Figlio dell'uomo è Il Vangelo afferma: «Allora vedremo il Figlio dell'uomo venire sulle alimenterà il nostro egoismo.

alimenterà il nostro egoismo. a usare saggiamente dei beni di questo mondo per fare il bene e non per terreni. Inoltre, il pensiero che un giorno saremo giudicati deve spiorarci convinzione si deve radicare in noi e deve sottrarci al fascino dei beni comunque, li dobbiamo lasciare al termine della nostra vita. Questa potere. Il possesso dei vari beni non possono garantirci alcuna stabilità per molti l'unica cosa che conta, sono destinate a perire. Il denaro, l'importanza: questo mondo finirà, e la realtà terrena, che oggi sono imanzittutto, ci vuole far comprendere una cosa di fondamentale termine della nostra esistenza e alla fine dei tempi. Il brano del Vangelo portano a riflettere sulle ultime realtà della vita, su quello che ci aspetta al L'Anno liturgico volge ormai al termine e le letture della Messa ci

da Il settimanale di Padre Pio
Vedremo il Figlio dell'uomo venire sulle nubi
7 - OMELIA XXXIII DOMENICA T.O. - ANNO B (Mc 13,24-32)

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 07-11-2018
e commosso.

al lettore, che arriverà in fondo al libro in un fiat, sicuramente colpito umano come Joseph, destinato al fallimento. Il finale lo lasciamo tutto lascia solo nessuno dei suoi figli, nemmeno un piccolo sconosciuto rifugio si fa strada nella presenza del Soprannaturale, di una Provvidenza che non in cui Joseph vive - una delle tante dove Cristo è stato dimenticato - in uno scenario decisamente post cristiano come quello della città italiana una cosa seria e bella, che è un dono che non va sprecato.

una cosa seria e bella, che è un dono che non va sprecato. tocci di umorismo e tanta epicità, una epicità consapevole che la vita è umana, raccontato dall'Autrice col suo consueto linguaggio che ci regala La trama quindi si snoda tra le varie tappe di questo percorso di resistenza di uscita dal tunnel. insegnargli qualcosa, di mostrarli una via d'uscita, trova una possibilità

verrebbe dalle cosiddette "cheche rivoluzionarie", tra le quali le loro pulsioni sessuali. Mentre la "liberazione sessuale" dei bambini di educare i bambini indirizzando e mortificando, con l'educazione, Li si scagliava con forza contro la famiglia, accusata di "castare" più che laurca, pubblicata nel 1977. Elementi di critica omosessuale, una rielaborazione della sua tesi di Tutavia ci ha lasciato in eredità il meglio del suo pensiero raccolto in suicidio, prima ancora di compiere 31 anni. dalla «gioia di vivere», termine tragicamente con il gesto estremo del fragile esistenza, caratterizzata, secondo il quotidiano La Repubblica, ammettere anche di essere arrivato a tentare di uccidere suo padre. La sua come ricorda nella sua autobiografia Il risveglio dei Faraoi, in cui passando ogni notte a sostituirsi sotto il ponte della "Fossa" di Milano, sin dai tempi del liceo condusse una vita tutta che "ordinata", anni Sessanta, pregno di marxismo, orientalismo e omosessualismo.

Nato nel 1952 a Milano, respio a pieni polmoni il clima culturale degli anni Sessanta, pregno di marxismo, orientalismo e omosessualismo. qu, qui, qui.

La sua vita e le sue opere parlano per lui: per approfondirli si può cliccare nazionale. Ma chi era davvero Mario Mieli? Una professione di fondi notevole, degno della celebrazione di un eroe CHI ERA DAVVERO MARIO MIELI?

Regione Emilia Romagna. Ben 150.000 euro dal Ministero dei beni culturali e altri 105.000 dalla

sono compresi né sul grande né sul piccolo schermo, se ha meritato artistica" della pellicola. Deve trattarsi di un capolavoro come mai ne ricevuto fumi di finanziamenti pubblici, ovvero la "particolare qualità Ancora più "singolare" è la motivazione per cui la produzione Rai ha "singolari", sono cominciate in agosto.

Le riprese del film Gli anni amari, che ne racconta le vicende alquanto Clinica psichiatrica. Tra le sue esperienze meno "originali" la detenzione e il ricovero in una

poco controversa. nel 1974 divenne un'appendice del Partito Radicale, e la cui vita fu a dir F.U.O.R.I. (Fronte Unitario Omosessuale Rivoluzionario Italiano), che movimento omosessualista italiano, Mario Mieli, fondatore del collettivo del Rai ha dedicato un film a quello che potremmo definire il "padre" del movimento omosessualista italiano, Mario Mieli, fondatore del collettivo

di Manuela Antonacci omosessualità, pedofilia, coprografia, ecc. (VIDEO: Mario Mieli)

Regione Emilia Romagna e dalla Puglia per un film sul paladino di Ben 150mila euro dal Ministero dei beni culturali e altri 105mila dalla MARIO MIELI, LA CHECCA RIVOLUZIONARIA

1 - FINANZIATO CON SOLDI PUBBLICI IL FILM DELLA RAI SU

2) RISPETTARE IL SUO DESIDERIO DI GUADAGNARE E CONQUISTARE

L'uomo ha un innato desiderio di uscire a "conquistare" il mondo, di superare sfide, di lavorare "sul campo" e di guadagnare.

Per molte donne è difficile immaginare quanto sia vitale, agli occhi del marito, il lavoro. D'altra parte, se noi pensiamo a quanto ci rivela la Bibbia, vediamo che è proprio al primo uomo (e non alla donna!), che Dio affida il compito di prendersi cura del giardino, di lavorare in esso (Gen 2,15): fin da principio l'uomo è chiamato a lavorare e provvedere alla sua famiglia.

Noi mogli spesso sottovalutiamo l'importanza che un uomo dà al suo lavoro, ma sappiate che se una donna, anche solo implicitamente e inconsciamente, fa capire all'uomo che ritiene il suo lavoro poco importante, gli sta dando del perdente.

Facciamo un esempio: un uomo perde il lavoro, torna a casa distrutto e sconfitto, lo racconta alla moglie e lei, per confortarlo dice: "Non fa niente. Tutto quello che conta è che ci amiamo". La moglie ha sinceramente tentato di confortarlo, ma lui si è sentito offeso da quel "non fa niente". Per capire, immaginiamo un'altra scena in cui la moglie ha un aborto spontaneo e il marito le dica: "non fa niente, tutto quello che conta è che ci amiamo".

È ovvio che perdere un bambino e perdere il lavoro non stanno sullo stesso piano, però questo esempio ci aiuta a capire quanto valore dà un uomo al proprio lavoro.

Cosa possiamo fare per comunicare rispetto a nostro marito in questo primo ambito?

- 1) Apprezza il suo desiderio di lavorare e guadagnare
- 2) Ringrazialo per il suo lavoro. A voce oppure scrivigli un biglietto con scritto: "grazie amore, perché ogni giorno ti alzi e vai a lavorare. Lo apprezzo e ti ringrazio per questo."
- 3) Fagli sapere che lo ammira e lo sostiene
- 4) Esprimi la tua fiducia in lui, per quanto riguarda il suo lavoro
- 5) Chiedigli com'è andato il suo lavoro e ascoltalò sinceramente, guardandolo negli occhi, esprimendo attenzione e vicinanza

3) PERDONARE IL PROPRIO MARITO

Il nostro rispetto è un gesto potente! Può "conquistare" un uomo e portarlo a cambiare la sua condotta, molto più dei nostri rimproveri, delle nostre critiche, delle nostre lamentele... Ma com'è possibile fare questo?

Iniziamo con i piccoli passi che ci insegneranno a rispettare nostro marito e a farlo sentire apprezzato, e poi la magia accadrà, perché: 1) rispettato, lui reagisce amando di più; 2) amato, lei reagisce rispettando di più. Un vero e proprio circolo virtuoso!

donna seminuda e quello con il bambino nel carrello, sceglierebbero il primo. La Raggi, insomma, si è fatta braccio esecutivo di una sensibilità che riguarda una minoranza, come minimo non percepita come una priorità».

Nota di BastaBugie: nel seguente video si può vedere su YouTube una "intervista doppia" a Pro Vita e a Vladimiro Guadagno, in arte Luxuria. Poiché chi ha pubblicato il video ha ritenuto di dover tagliare parte delle dichiarazioni rilasciate da Francesca Romana Poleggi (presentata come fondatrice di Pro Vita, in realtà co-fondatrice, insieme al Presidente Toni Brandi e ad altre persone) ed ha lasciato l'ultima parola a Guadagno, vogliamo offrire nell'articolo sotto il video la possibilità di completare i discorsi che risultano appena accennati, e con l'occasione replicare alle affermazioni del suo interlocutore.

<https://www.youtube.com/watch?v=YrNAhsaFyM>

UTERO IN AFFITTO, PRO VITA RISPONDE A VLADIMIR LUXURIA

di Francesca Romana Poleggi (Notizie Provita, 01/11/2018)

1- LA DECISIONE DELLA RAGGI DI CENSURARE E MULTARE I MANIFESTI CONTRO L'UTERO IN AFFITTO

Non solo, come ho detto, è discriminatoria nei confronti di chi esprime liberamente un'opinione e quindi lede l'art.21 Cost. La censura di quei manifesti compie una sorta di apologia di reato in quanto il messaggio palese di Pro Vita è la condanna di coloro che violano l'art.12, comma 6, l. 40/2004, che vieta - appunto - l'utero in affitto.

Da un lato, in quei manifesti non c'è alcun giudizio di valore sulle persone con tendenze omosessuali di per sé; dall'altro non esiste nella legge positiva e men che meno nella legge naturale, né per loro né per altri, il "diritto a un figlio". Perciò il manifesto non lede alcun diritto. Piuttosto esiste in natura il diritto dei bambini ad avere un padre e una madre.

2- L'UTERO IN AFFITTO È UNA PRATICA VIOLENTA

Guadagno parla di «linguaggio violento che istiga all'odio»: ma non è il linguaggio del manifesto a essere violento. È l'utero in affitto una pratica violenta nei confronti di donne e bambini e quindi odiosa.

Quanto all'immagine "sconvolgente" del bambino che piange: ha mai protestato qualcuno per le fotografie pubblicate dall'Unicef che ritraggono i bambini africani scheletrici e con gli occhi pieni di mosche?

IL PUGLIA PRIDE PATROCINATO DALLA REGIONE
Tanto per incominciare, da quando il Comune di Bari e la Regione Puglia hanno deciso di patrocinare il Pride, si sono moltiplicate a livello esponenziale le iniziative finalizzate a veicolare il pensiero e le politiche LGBTI, atteggiando a toni pubblici. A cominciare dall'istituzione di un tavolo LGBTI all'interno del Comune stesso. L'elenco delle iniziative

pubblico per finanziare iniziative di stampo LGBTI. Puglia, appunto, che non certo per la prima volta hanno profuso denaro Provincie e Comuni pugliesi, tra cui il Comune di Bari e la Regione Puglia, appunto, che non certo per la prima volta hanno profuso denaro politico culturale della Regione Puglia e annovera tra i suoi soci 33 e una fondazione che «finanzia progetti trasversali realizzati grazie alle Europee per lo sviluppo regionale. L'Apulia, come si legge sul loro sito, a tal punto i costi di produzione da attingere, per l'occasione, al Fondo Verrebbe da chiedersi anche all'Apulia commission che ne ha sostenuto questa pellicola?

tant'è forte e mezza? E in che cosa consisterebbe la "qualità artistica" di finanziaio? Cosa della sua tematica vita giustificherebbe l'impegno di sarebbe distinto quello che è diventato il protagonista di un film Rai stradunque, per quali qualità artistiche, morali, etiche, pedagogiche si accreditato per entrare nelle scuole per insegnare ai nostri ragazzi...).

risultata. Ci risulta invece che riceva finanziamenti pubblici e che sia è mai dissociato dalle posizioni ideologiche del padre fondatore? Non Ad ogni modo, per ora la De Marti è stata rinviata a giudizio per avere piccolo delinquente come Joseph, oppure un veicolato che al ragazzo fuori un eroismo inaspettato, alla buona, stile Sam Gamgee. E Joseph? I lettori del romanzo non si aspettino stupevoli letture sociologiche, interpretazioni delle difficoltà di inserimento in una società che si riempie la bocca di parole come "accoglienza" o "inclusione". Joseph è un escluso, non sono certo i patetici tentativi buoni di alcuni intermezzo che nessun buonista può comprendere: è un soprarvissuto alle stragi di Cristian avvenute in Nigeria. Il ragazzo ha visto e udito quello che il Male può produrre nell'uomo, rendendolo la belva più spietata. Ma anche in lui può albergare il male: anche lui - una vittima - è segnato come tutti dal peccato originale. Anche lui, come tutti, è chiamato a scegliere. Una scelta che non si può certo fare da soli.

UN PERCORSO DI RESISTENZA UMANA

Il romanzo ci mostra Joseph inserito nel "gruppo del part", ovvero i preadolescenti e gli adolescenti di oggi, una generazione abbandonata dagli adulti, sempre più irresponsabili, fragili, inconsistenti o dannosi per sé e gli altri. Joseph, che si è trovato con i genitori assassinati, vede i suoi coetanei con i genitori divorziati, cresciuti soli nelle "famiglie allargate", vede ragazze avviate verso una autodistruzione amorosa, vede un'Italia rimbandita e priva di valori. Ma incontra anche chi è capace di

UN EROISMO INASPETTATO

Un appuntamento del Carabini è forse non è Sherlock Holmes ma sa finire sia la presenza del crimine che la sopravvivenza del bene in un piccolo delinquente come Joseph, oppure un veicolato che al ragazzo fuori un eroismo inaspettato, alla buona, stile Sam Gamgee. E Joseph? I lettori del romanzo non si aspettino stupevoli letture sociologiche, interpretazioni delle difficoltà di inserimento in una società che si riempie la bocca di parole come "accoglienza" o "inclusione". Joseph è un escluso, non sono certo i patetici tentativi buoni di alcuni intermezzo che nessun buonista può comprendere: è un soprarvissuto alle stragi di Cristian avvenute in Nigeria. Il ragazzo ha visto e udito quello che il Male può produrre nell'uomo, rendendolo la belva più spietata. Ma anche in lui può albergare il male: anche lui - una vittima - è segnato come tutti dal peccato originale. Anche lui, come tutti, è chiamato a scegliere. Una scelta che non si può certo fare da soli.

freccia di libido scagliata contro il feto». calando sul suo erotismo la griglia edipica. [...] La pederastia [...] è una che la società invece, tramite la famiglia, educastra, nega, tanto duramente condannata: essa rivolve messaggi amorosi al bambino profondamente, possiamo fare l'amore con loro. Per questo la pederastia è possiamo cogliere a viso e a braccia aperte la sensualità inebriante che Possiamo desiderarli eroticamente rispondendo alla loro voglia di eros, un'ano potenzialmente libero. Noi, sì, possiamo amare i bambini. «Noi cheche rivoluzionari sappiamo vedere nel bambino [...] l'essere sarebbe il compito di tali "cheche rivoluzionari"? Ci risponde Micheli: rientrerebbe lui stesso, come afferma nell'opera in questione. E quale

3 - È VERO, I BAMBINI NON SONO SUGLI SCAFFALI: VENGONO ASSEMBLATI SU ORDINAZIONE

Dice Guadagno che non esiste un «supermercato con i bambini sugli scaffali»: vero! Esistono i cataloghi dei venditori di ovuli e spermatozoi, con tanto di foto e caratteristiche genetiche. Li i compratori scelgono «gli ingredienti». Se vogliono e se possono aggiungono del loro (se offrono loro stessi parte dei gameti) e poi il bambino viene assemblato su un vetrino. Ha quindi ragione, Guadagno: il bambino non sta sugli scaffali, viene fatto su misura, a richiesta. E - come ormai si usa in tutte le cliniche che fanno fecondazione artificiale - si producono un certo numero di bambini a livello embrionale, si scartano eugeneticamente quelli non graditi, se ne congelano alcuni «di riserva» e se ne impiantano due o tre, sperando che attecchiscano. Difficilmente si annideranno tutti. Anzi. La fecondazione artificiale riesce 1 o 2 volte su 10 tentativi (e di tutti quei morticini a nessuno importa). Ma nel caso poi se ne impiantassero troppi si procederebbe ad aborto selettivo (e la donna che ha dato l'utero in affitto non si può rifiutare).

4 - LA FALSA DISTINZIONE TRA UTERO IN AFFITTO E MATERNITÀ SURREGATA

Guadagno sostiene di essere contrario all'utero in affitto, ma favorevole alla maternità surrogata offerta da donne che, economicamente indipendenti, volontariamente, in Paesi dove venga garantito il rispetto delle regole, forniscano il loro utero per custodire e partorire un figlio a coppie sterili o omosessuali.

Mostra di essere molto poco informato:

- Donne che danno l'utero gratis non esistono: c'è sempre un più che congruo rimborso spese, in cambio: e «quei soldi servono per...», cioè c'è un bisogno, una necessità che le costringe. Se certi diritti sono «indisponibili» è proprio per tutelare i soggetti più deboli e fragili: perché, ad esempio, il diritto alle ferie del lavoratore è irrinunciabile?

- In qualche caso è capitato che, davvero gratis, qualche parente (madre, sorella) abbia offerto il grembo per la figlia o il fratello. Una volta nato il bambino si sono scatenate controversie aspre, anche legali: se già le nonne a volte discutono con i figli a proposito dell'educazione dei nipoti, immaginiamo in casi come questi cosa accade. E a quel bambino chi glielo spiega che lui è «figlio della nonna» e «fratello della mamma»?

- Guadagno dovrebbe andare a leggere i contratti che firmano «volontariamente» le madri surrogate nei Paesi «civili» dove l'utero in affitto è «regolato dalla legge»: contratti capestro, che rendono la madre surrogata schiava dei committenti per tutta la durata della gravidanza.

E comunque i bambini non si comprano e neanche si regalano: non sono oggetti.

Infine, la Redazione di Blitz Quotidiano non ha tenuto conto delle gravi

rendere a tutti i costi migliore l'altra persona, l'unica cosa che ci chiede Dio è di essere rispettose. Non sarà semplice, e richiederà un'enorme fede, coraggio e forza. Ma questi sforzi saranno ripagati.

L'importante è fare il primo passo!

Decidere di rivestire il ruolo della persona matura e fare il primo passo può essere rischioso, ma è davvero potente!

Quando rispondiamo al bisogno più profondo del nostro sposo, qualcosa di buono accadrà di sicuro!

1) PROVA PRATICA

Questa tecnica è utile proprio a quelle mogli un po' titubanti nei confronti del concetto di rispetto incondizionato, e che non sono sicure che questo possa portare qualche beneficio nella coppia.

Ma attraverso questo semplice test, ogni donna può rendersi conto che, davvero, l'uomo sente il desiderio e l'esigenza di essere apprezzato e rispettato.

Ecco in cosa consiste questa prova: fermatevi per un attimo e pensate ad alcuni motivi per i quali ritenete vostro marito una persona degna di rispetto.

Fatto? Bene, quando vedrete vostro marito provate a dirgli: «Oggi stavo pensando a te, e mi sono venute in mente molte cose di te che apprezzo, e volevo solo dirti che ti rispetto».

Dopo aver detto questa frase, non aspettate alcuna risposta, dite che avete qualcosa da fare e lasciate la stanza.

So che può sembrare una frase strana da dire, perché quelle due paroline «ti rispetto», ci sembrano quasi in una lingua straniera, e ci sentiamo un po' strampalate a pronunciarle. Se lo preferite, quindi, potete scrivergli un biglietto, invece di parlargli a voce.

Questa frase avrà effetto, su vostro marito, anche se vi sembra impossibile! Potrebbe fermarvi subito e chiedervi quali sono le cose per cui lo apprezzate, o potrebbe chiedervelo qualche ora o giorno dopo. Potrebbe chiedervi perché avete pensato di dirgli una cosa del genere... Insomma, in un modo o nell'altro vi dimostrerà di essere rimasto colpito da queste parole.

Inoltre, quando si sentono rispettati e apprezzati nelle loro qualità, spesso gli uomini reagiscono con un atteggiamento di servizio: noterete che inizierà a fare qualcosa per voi, qualcosa che magari non aveva mai fatto prima.

E tutto questo solo per una frase... immaginate quanto può crescere il rapporto di coppia se sappiamo davvero mettere in pratica il rispetto verso nostro marito!

Come è possibile, concretamente, dimostrare rispetto a nostro marito? Quali sono le aree della sua vita in cui lui ha più bisogno del nostro rispetto?

UNA STORIA DI STRAORDINARIA NORMALITÀ
Io mi chiamo Joseph e una storia di straordinaria normalità, una storia in cui la banalità del male che ormai dilaga inarrestabile trova un ostacolo nell'ostinata volontà di bene che sopravvive in figure semplici, che di giorno hanno ben poco, ma che sanno compiere piccoli gesti che possono salvare una vita, che possono tenere accesa la fiammella della speranza.

Joseph è un africano quattordicenne, arrivato in Italia coi traffici immersi nella quotidianità.
per parlare di orchi ed elfi. Ora lo fa per parlarci della realtà in cui siamo sempre intinto la sua penna nei valori profondi umani e cristiani, anche fuori e vuoti di speranza e persino di sentimento. La scrittura torinese ha genere dei vari giochi di troni che oggi vanno per la maggiore, pieni di L'ultimo Elfo, sa bene che la Fantasy di Silvana non appartiene certo al In realtà, niente di nuovo: chi ben conosce i suoi capolavori, come maestra di umanità.
romanzo. Io mi chiamo Joseph, edito da Ares, la scoperta grande dalla saga degli Ultime a quella di Hania. Oggi, con questo suo ultimo maestra della Fantasy, come grande autrice di romanzi dell'immaginario, Nel corso degli anni abbiamo imparato a conoscere Silvana De Mari come

di Paolo Gulisano
persone semplici
dilige trova un ostacolo nell'ostinata volontà di bene che sopravvive in Una storia di straordinaria normalità, in cui la banalità del male che ormai

MARI 6 - IO MI CHIAMO JOSEPH: IL NUOVO LIBRO DI SILVANA DE

Fonte: Amici Domenicani, 27 ottobre 2018
e lo farò ancora.
Ti benedico.
Questa mattina nella celebrazione della Messa ti ho ricordato al Signore (omissione della santificazione delle feste, forse bestemmie, litigi...)
Vedrai che non ci metti più di due minuti, compresi altri peccati confessore.
Quello che hai scritto all'inizio della tua mail rispetto tale e quale al In questa confessione generale cerca di essere il più breve possibile. Non di maniera ordinata.
Ma credo che sia buona cosa cogliere l'occasione per fare una confessione generale della tua vita, dicendo al confessore che desideri fare questo tipo di confessione perché all'inizio della tua conversione non hai fatto le cose in maniera ordinata.
Ma credo che sia buona cosa cogliere l'occasione per fare una confessione confessioni avrai fatto accenno anche alla vita passata.

«Mario Mili si esibi più volte gustando merda e bevendo il proprio piscio pubblicamente come a fornire un supporto umano e pensante

Se non bastasse, testuale, ecco un estratto dal sito a lui dedicato:

https://www.youtube.com/watch?v=q_BX8OMIQ90

italiane.
in Occidente e si vuole insistere nel progetto educativo delle scuole dell'antropologia rivoluzionaria e distruttiva che oggi si va diffondendo interpreti dell'ideologia gender in Italia, emblema dell'omosessualismo e dell'epoca trasmessi dalla Rai spiega il pensiero di uno dei più grandi Nota di Bastabugie: il seguente video (durata: 9 minuti) con filmati Insomma, anche alla luce dei denari spesi dalla Rai e dalla Puglia per il del coreo "colorato".
Emiliano si sono dissociati, preoccupati solo di apparire tra le prime fila Gesio dal quale ne il sindaco Decaro, ne il presidente della Regione Nicola, nel piazzale antistante la Basilica, ravvestito da... attivista LGBTI. con l'episodio, avvenuto a Bari, della profanazione della statua di san dalla Regione e che l'anno scorso ha toccato l'apice della disubbidienza Concludiamo ricordando il Puglia Pride, che ogni anno è patrocinato elencare tutti gli altri numerosi progetti ispirati al gender, in questa sede. finanziato con ben 80.000 euro di fondi forniti dal Comune. Impossibile a dirlo, col tavolo LGBTI del Comune di Bari e l'Università e che è stato comando della polizia municipale di Bari. Un progetto realizzato, mano addetti dell'Ufficio pubbliche relazioni, assistenti sociali e persino il gender, che hanno riguardato insegnanti di asili nido e scuole dell'infanzia, genitori di "formazione" a tappeto, da 6 ore ognuna, sulla tematica del obbligatoria. Ricordiamo l'iniziativa dello scorso anno appena: ben 4 alle "teorie di genere", con lezioni pomeridiane frontali a frequenza 2012 in poi, i "corsi" obbligatori, i volti agli insegnanti per introdurre un questionario tra i dipendenti di diversi uffici comunali del capoluogo pugliese per verificare il loro "livello di omofobia"; non si contano, dal questionario. Innanzitutto va ricordata la somministrazione, nel 2014, di rendere l'idea del clima da "colonizzazione ideologica" in cui da un sarebbe inguississimo, ma è il caso di citare solo le più eclatanti per

arcobaleno il Congresso USA” racconta alcune note dolenti delle ultime elezioni USA, giusto per far capire che quando si dice qualcosa di bene sull’America, si deve anche ricordare che esiste il male e viceversa quando si dice qualcosa negativo, si deve anche ricordare il positivo. L’America è grande e bene e male si fronteggiano come dappertutto. Ecco dunque l’articolo completo pubblicato su Gender Watch News il 9 novembre 2018:
Le elezioni Usa di Midterm hanno portato al Senato, Camera e come Governatori, un numero inaspettato di candidati gay. Un vero record. Qualche nome: Jared Polis, democratico, eletto governatore dello Stato del Colorado; Kate Brown, governatore per l’Oregon; Sharice Davids del Kansas, prima donna nativa americana eletta in Congresso; Angie Craig, Chris Pappas, deputati anche loro al Congresso; Gerri Cannon e Lisa Bunker, entrambi transessuali uomini eletti alla Camera. Tenuto conto che la percentuale di persone omosessuali negli States si aggira intorno al 2%, c’è da concludere che i gay sono sovrappresentati negli organi politici USA. Ma questo non impedirà alle lobby gay di lagnarsi del fatto che omosessuali e transessuali sono discriminati.
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 09-11-2018

3 - QUATTRO PASSI PER RICONQUISTARE IL MARITO
L’amore che la moglie desidera dal marito può essere ottenuto dandogli il rispetto dovuto (e di cui ha bisogno)
di Rossana

Certo è molto difficile apprezzare un uomo quando magari non ci si sente amate, perché l’amore chiede di essere nutrito reciprocamente. Alcune di noi vivono con tanta fatica un’atmosfera famigliare in cui si sentono non amate dal proprio sposo. Ma da questa situazione è possibile uscire, basta fare il primo passo. Certo, qualcuna di noi potrebbe pensare: ma mio marito non merita tutto questo apprezzamento, questo rispetto. Come posso comunicare il mio rispetto, se in realtà non lo sento? Non sarò ipocrita? Il fatto è che, in realtà, non si tratta di “sentire”, perché l’amore non è semplicemente un sentimento. L’amore è una scelta, un impegno. Inoltre, considerate l’alternativa: possiamo decidere di trattare nostro marito con rispetto, oppure possiamo continuare con il nostro atteggiamento critico, acido e negativo. Ma di sicuro, la risposta di nostro marito non potrà che essere negativa a sua volta [ricordate il circolo vizioso descritto nel primo capitolo? “Con meno amore, lei reagisce con meno rispetto. Con meno rispetto, lui reagisce con meno amore. E così via - fino alla nausea”], e noi non potremmo certo stupirci di questo! Quindi, pensiamo che noi non siamo chiamate a cambiare tutto o a

questioni neuro - biologiche che sorgono con l’utero in affitto, cui ho accennato durante l’intervista:
- La madre surrogata è bombardata di ormoni per poter favorire l’impianto di un embrione che non ha geneticamente niente che le appartiene.
- Lo stress e le elevate dosi di cortisolo rilasciate dalla madre surrogata (che fa del tutto per non affezionarsi al bambino che ha in grembo) vanno a danneggiare la psiche della madre stessa e l’apparato neurovegetativo del feto. Stress che si accentua al momento del distacco dopo la nascita, e per il piccolo nel momento in cui gli viene a mancare il contatto con la mamma e il suo latte.
Il bambino venduto (o regalato) a seguito di utero in affitto contrae vere e proprie patologie psichiatriche.
E tutto questo, se anche non ci fosse la psichiatria perinatale a spiegare certe patologie psichiatriche che insorgono nei bambini che subiscono alla nascita certi traumi, basterebbe il buon senso per capirlo.
Per tutti questi motivi, anche intellettuali omosessuali di rilievo hanno condannato l’utero in affitto. In Francia Jean-Mathias Sargolagos, Sébastien de Crèvecoeur e Jacques Duffourg-Müller; in Usa, militanti gay di fama internazionale come Gary Powell e femministe storiche come July Bindel, hanno pubblicamente invitato la comunità LGBT a fare un passo indietro rispetto all’utero in affitto e a condannare questa turpe pratica senza se e senza ma.
Dovrebbero rendersi conto - e qualcuno magari lo potrebbe spiegare a Guadagno - che gli omosessuali sono strumentalizzati da chi ha vero interesse alla diffusione di questo ignobile mercimonio: l’industria della fertilità, che fa miliardi sulla pelle di donne e bambini e che manda avanti i gay - con la loro potenza mediatica per la rivendicazione dei “nuovi diritti” - per sdoganare l’utero in affitto, della cui legalizzazione beneficerebbero anche tante coppie etero super ricche che garantirebbero così per sempre ingentissimi profitti ai suddetti intermediari.
5 - UNA FAMIGLIA, GIURIDICAMENTE, NON È UN “NUCLEO AFFETTIVO”, COME INVECE DICE GUADAGNO
Infine, un’ultima nota sul concetto di famiglia illustrato da Guadagno. Nessuna norma italiana definisce la famiglia come un nucleo affettivo. Anzi, alla legge dell’affetto e dei sentimenti non importa proprio niente. Alla legge interessa solo il legame stabile di un uomo e una donna che decidono di procreare e allevare bambini (per motivi sociali e di ordine pubblico).
I “nuclei affettivi” sono comunità di vario genere che hanno la tutela giuridica riservata agli enti di fatto, ma che non sono famiglie. Su una cosa ha ragione Guadagno: è vero che tutti possono dare affetto, medicine, libri e cantare ninne nanne ai bambini. Sono bravissimi a farlo anche gli assistenti sociali che operano negli orfanotrofi.
Fonte: Notizie Provita, 01/11/2018

FEDELI PROTETTI
vostro comportamento. Delle vostre preghiere».
La donna viene portata via su una barella e il presidente ringrazia «del casa». Il presidente annuisce sereno, accogliente il canto a braccia aperte. Questa grazia mi ha condotta sana fino a qui. E la grazia mi guiderà a cantare. «Attraverso molti pericoli, fatiche e trappole sono già passata. per lei. Qualcuno intona “Amazing Grace” portando l’intero palazzetto. Mentre attende l’arrivo dei soccorsi, Trump chiede a ciascuno di pregare. smette di parlare e chiede di far spazio ad un dottore affinché la soccorra. folia di elettori in Missouri, ma una donna si sente male e lui si ferma, ancora di più nelle elezioni di midterm. Il 5 novembre, il giorno prima C’è un’immagine che spiega bene il voto religioso per Trump, cresciuto di Benedetto Frigiero per questo i cristiani votano per lui
Trump la libertà di chi crede, difende la vita e la famiglia è più protetta...
Dopo anni di gender, abortismo, immigrazione selvaggia, statalismo, con RELIGIOSO PER TRUMP
2 - ALLE ULTIME ELEZIONI USA SI RINFORZA IL VOTO

Fonte: Notizie Provita, 25/09/2018
senza spiegare il proprio gesto”.
Miele si uccise a 31 anni nella sua casa milanese (12 marzo del 1983) marito personale un “gelo” di reinterpretare tutto” allo scopo di transgender e delle sue profetesse. [...] Mario Miele chiamava il proprio impresentabile Jungmirtanza la moda oggi già dismessa del movimento la nudità di chi gli rida in faccia”. Queste osservazioni anticipano con ridicolo a chi lo incontrò, tristemente ridicolissima e per il travestito divise mostruose da maschio o da “donna”. [...] Se il travestito appare ridicolo fosse “la stragrande maggioranza delle persone, nelle loro operazioni Miele denunciò con assoluta chiarezza quanto tragicamente la natura ambivalente e dinamica della dimensione sessuale, opposte “non-ossessualità”. A questa prospettiva unilaterale, incapace di cogliere denuncia della inconsistenza e del vizio ideologico dietro al principio di scoglimento dell’opposizione eterosessuale-omosessuale, ma nella scogliera per molti anni ad affrontare in quegli anni non nullo tentato di coprito. Mario Miele rintracciò il nocciolo della questione quella merda con cui una società bigotta, borghese e clericale aveva ai prodotti più nascosti e più inumani dell’uomo; come a farsi forte di

Comunione senza la debita confessione. Probabilmente nelle successive Mi dice infine che all’inizio della tua conversione hai fatto la Santa tranquillo, nonostante il disagio.
Non ci si sente interionemente liberati.
in maniera più energica e mettersi in stato di combattimento fino a quando Se invece ci si accorge che la lascia conseguenza più forti bisogna reagire coloro per cui viene fatta anima solliavare lo sguardo verso l’alto.
vengono rimediati anche con una sola preghiera che oltre a giovare a In genere si tratta di imperfezioni o al massimo di peccati veniali che 41, I, ad 3).
essere tentato dal nemico, ma non dalla carne” (Somma teologica, III, a quelle dello spirito) (De civitate Dei 19/4). Così dunque Cristo volle sempre qualcosa di peccaminoso quando ha voluto contrarre “c’è deriva dal piacere e dalla consapevolezza; e al dire di S. Agostino “c’è Invece la tentazione della carne non può essere senza peccato, poiché in una pura suggestione esteriore.
proviene dal nemico può essere senza peccato, poiché di per sé consiste quelle contro la carne lasciano sempre qualche segno: “La tentazione che Tommaso diceva che se le altre tentazioni talvolta ci lasciano indenni Ma questi loro racconti non ti lasciano insensibile. Per questo san crudele.
- avvertirono la servitù del demonio, il quale rimane sempre un tiranno Avvertono che il peccato ingiuno e rende incapaci di spiccare il volo verso le realtà più alte e più belle della vita. Soprattutto - almeno alcuni disaggio.
Se ne vengono a accanire i loro peccati e perché infine ne provano Me ne compiacio.
Non mi stupisco di questo fatto perché il tuo cambiamento li ha colpiti e Per la seconda questione: mi dici che tanti ti raccontano le loro vicende non è ancora peccato personale.
l’attrazione può essere disordinata, va tenuta a bada, ma in quanto tale Pertanto per il primo quesito che mi hai posto la risposta è questa: theologiae moralis, II, n. 682).
Di qui il corretto assioma: “non nuoce il senso se non vi è consenso (non nocet sensus, ubi non est consensus)” (D. M. PRUMMER, Manuale quando invece è semidelibiterato, è solo peccato veniale.
dilletazione illecita; ed esso, se è perfetto, è gravemente peccaminoso; Il compiacimento (complacentia) invece è il consenso in questa buona ne cattiva.
Il piacere (placere) infatti è la stessa dilettezione vera e propria che può piacere e compiacimento.
vecchi teologi a proposito del piacere venereo ottimamente distinsero tra

5 - HO FATTO SESSO DI OGNI TIPO PER DIVERTIMENTO, ADESSO SONO CAMBIATO.. COSA POSSO FARE?

Il peccato inquina e rende incapaci di spiccare il volo verso le realtà più alte e più belle della vita, per questo occorre convertirsi di Padre Angelo

Gentile Padre Angelo, avrei da rivolgerle alcune domande su questioni che mi creano forti dubbi ed angosce.

Io sono un trentenne che lavora, vive con la propria famiglia di origine, e che vorrebbe farsene una sua ma che fino ad oggi non ha avuto questa gioia.

Questo mi crea una sorta di tristezza che cerco di superare con la preghiera.

Quello che però mi crea maggiori difficoltà, è il percorso che sto facendo da un passato (che spero sia davvero passato, ma non posso oggi dire di avere la certezza di non ricaderci) che ha visto sesso per divertimento, rapporti con donne a pagamento, esperienze omosessuali, utilizzo di pornografia, masturbazione quotidiana, all'esercizio della continenza in vista di un bene che per me potrebbe essere la creazione di una famiglia fondata sull'amore.

Non sono in grado di dire perché provo attrazione sia per le ragazze che per i ragazzi, non so se dipende da mie situazioni famigliari molto complesse e che non mi dilungo a descrivere, o da utilizzo di pornografia, o se dalle due cose insieme. Posso dire che oggi ho sviluppato una maggiore capacità di razionalizzare e di non cedere a ciò che è sbagliato, ossia di non agire. Ma non posso eliminare l'attrazione, non ci riesco, è una cosa spontanea. E questo vorrei capire se è peccato e quanto sia grave.

La seconda questione è che sto cercando di "aiutare" chi ha fatto esperienze simili alle mie facendo comprendere con grande tatto che tutto quello non da gioia, è sbagliato, e che piano piano se ne può venire fuori. Il problema che quando queste persone mi raccontano ciò che è accaduto o accade, e io cerco di far comprendere che lì non c'è la vera felicità, questi racconti mi causano pensieri impuri, perché immagino le situazioni che conosco bene. E' un peccato tutto ciò?

La terza è l'esercizio della continenza. E' molto difficile passare dal sesso vissuto in tutte le sue forme, allo zero assoluto. Sto facendo grandi sforzi. E devo dire che gioisco quando ci sono dei progressi, grazie alla preghiera. Però mi sono capitate delle cose strane che mi causano ansia e angoscia (io ne soffro), e che temo di risolvere dal punto di vista medico in quanto il consiglio che di norma viene dato in questi casi è di "non

a

ai continui licenziamenti, multe, denunce contro i cristiani per le loro opinioni in materia morale. E siccome sia la setta Satanic Temple, sia le associazioni di atei laicisti hanno chiesto in molti Stati e Comuni la rimozione della tavola dei 10 comandamenti dai tribunali (che non fanno che riportare le norme del diritto naturale). L'emendamento aggiunge che la tavola può essere esposta perché «soddisfa i requisiti costituzionali, come la messa in mostra di oggetti storici o educativi».

IL DIRITTO ALLA VITA

L'emendamento 2 riguarda invece il diritto alla vita, riconoscendo «la santità della vita non nata e i diritti dei bambini non nati... e prevede che la Costituzione di questo Stato non protegga il diritto all'aborto o la richiesta di finanziamenti all'aborto». Anche se la prima parte della legge potrà entrare in vigore solo nel caso in cui la Corte Suprema renda la norma abortista materia disciplinabile dagli Stati, dal punto di vista simbolico la scelta degli elettori dell'Alabama è senza precedenti. Ma la questione aborto, dopo anni di militanza dei pro life, dopo gli scandali che hanno coinvolto Kermit Gosnell e la Planned Parenthood, e dopo un appoggio presidenziale senza precedenti a chi difende la vita, ha riguardato anche altri Stati come il West Virginia dove si è passato un emendamento simile o come l'Indiana, dove Joe Donnelly ha perso il seggio contro lo sfidante repubblicano Mike Braun, che ha corso parlando continuamente delle politiche abortiste del democratico. In Nord Dakota Kevin Cramer ha rubato il seggio a Heidi Heitkamp, fra le paladine preferite dell'industria abortista.

Tutto questo, insieme all'incremento dei seggi repubblicani al senato, come accaduto nelle elezioni di midterm solo 5 volte in 150 anni, alla perdita fisiologica di 33 seggi (in media 30) del partito in carica, alla possibilità del Senato di eleggere prima del 2020 un altro giudice alla Corte Suprema, non significa che la partita sia chiusa e che Trump potrà procedere senza difficoltà. Anzi, l'uso spregiudicato di ogni mezzo da parte dei democratici (che si aspettavano un'ondata blu di disapprovazione) per demolire il presidente con tentativi di impeachment e di campagne denigratorie probabilmente aumenterà. Il che potrebbe anche servire all'elettorato religioso a non accomodarsi e a supplicare, come raccomanda san Paolo in modo "religiosamente scorretto", «che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio», perché «questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità».

Nota di BastaBugie: nell'articolo seguente dal titolo "Mai così

Un grande autore di teologia morale, forse il più grande della prima metà del secolo scorso, il domenicano tedesco Dominik Prümmer, scriveva: "Il peccato è un fatto istintuale. Non dipende dalle nostre decisioni, sebbene i percorsi della vita passata possano avere una forte influenza su di loro". Tuttavia le attrazioni sono sbagliate o, per meglio dire, sono disordinate. Ma non ogni disordine è peccato. E' peccato solo il disordine voluto perché in questo caso non ci si comporta come allineati della divina Sapienza e al posto delle sapienze legittime del Creatore si mette volutamente il nostro egoismo.

Un grande autore di teologia morale, forse il più grande della prima metà del secolo scorso, il domenicano tedesco Dominik Prümmer, scriveva: "Il peccato è un fatto istintuale. Non dipende dalle nostre decisioni, sebbene i percorsi della vita passata possano avere una forte influenza su di loro". Tuttavia le attrazioni sono sbagliate o, per meglio dire, sono disordinate. Ma non ogni disordine è peccato. E' peccato solo il disordine voluto perché in questo caso non ci si comporta come allineati della divina Sapienza e al posto delle sapienze legittime del Creatore si mette volutamente il nostro egoismo.

RISPOSTA DEL SACERDOTE

Caro Simone,

come prima cosa mi piace sottolineare che la purezza o castità non sono realtà impossibili per una persona. Non sono impossibili neanche per una persona che ha avuto un passato così senza regole e senza freni come il tuo.

E' chiaro che un vissuto del genere non può rimanere senza strascichi e che talvolta la continenza ti fa scappa soffrire. Ma senza dubbio è immensamente più grande e più gratificante la gioia per quello che essa ti concede: la presenza personale di Dio nel tuo cuore meditante la grazia. Ma adesso passo alle tue domande, la prima delle quali riguarda l'attrazione e mi chiedi se in essa vi sia peccato.

Ebbene l'attrazione è un fatto istintuale. Non dipende dalle nostre decisioni, sebbene i percorsi della vita passata possano avere una forte influenza su di loro". Tuttavia le attrazioni sono sbagliate o, per meglio dire, sono disordinate. Ma non ogni disordine è peccato. E' peccato solo il disordine voluto perché in questo caso non ci si comporta come allineati della divina Sapienza e al posto delle sapienze legittime del Creatore si mette volutamente il nostro egoismo.

Un grande autore di teologia morale, forse il più grande della prima metà del secolo scorso, il domenicano tedesco Dominik Prümmer, scriveva: "Il peccato è un fatto istintuale. Non dipende dalle nostre decisioni, sebbene i percorsi della vita passata possano avere una forte influenza su di loro". Tuttavia le attrazioni sono sbagliate o, per meglio dire, sono disordinate. Ma non ogni disordine è peccato. E' peccato solo il disordine voluto perché in questo caso non ci si comporta come allineati della divina Sapienza e al posto delle sapienze legittime del Creatore si mette volutamente il nostro egoismo.

Un grande autore di teologia morale, forse il più grande della prima metà del secolo scorso, il domenicano tedesco Dominik Prümmer, scriveva: "Il peccato è un fatto istintuale. Non dipende dalle nostre decisioni, sebbene i percorsi della vita passata possano avere una forte influenza su di loro". Tuttavia le attrazioni sono sbagliate o, per meglio dire, sono disordinate. Ma non ogni disordine è peccato. E' peccato solo il disordine voluto perché in questo caso non ci si comporta come allineati della divina Sapienza e al posto delle sapienze legittime del Creatore si mette volutamente il nostro egoismo.

Un grande autore di teologia morale, forse il più grande della prima metà del secolo scorso, il domenicano tedesco Dominik Prümmer, scriveva: "Il peccato è un fatto istintuale. Non dipende dalle nostre decisioni, sebbene i percorsi della vita passata possano avere una forte influenza su di loro". Tuttavia le attrazioni sono sbagliate o, per meglio dire, sono disordinate. Ma non ogni disordine è peccato. E' peccato solo il disordine voluto perché in questo caso non ci si comporta come allineati della divina Sapienza e al posto delle sapienze legittime del Creatore si mette volutamente il nostro egoismo.

Un grande autore di teologia morale, forse il più grande della prima metà del secolo scorso, il domenicano tedesco Dominik Prümmer, scriveva: "Il peccato è un fatto istintuale. Non dipende dalle nostre decisioni, sebbene i percorsi della vita passata possano avere una forte influenza su di loro". Tuttavia le attrazioni sono sbagliate o, per meglio dire, sono disordinate. Ma non ogni disordine è peccato. E' peccato solo il disordine voluto perché in questo caso non ci si comporta come allineati della divina Sapienza e al posto delle sapienze legittime del Creatore si mette volutamente il nostro egoismo.

Un grande autore di teologia morale, forse il più grande della prima metà del secolo scorso, il domenicano tedesco Dominik Prümmer, scriveva: "Il peccato è un fatto istintuale. Non dipende dalle nostre decisioni, sebbene i percorsi della vita passata possano avere una forte influenza su di loro". Tuttavia le attrazioni sono sbagliate o, per meglio dire, sono disordinate. Ma non ogni disordine è peccato. E' peccato solo il disordine voluto perché in questo caso non ci si comporta come allineati della divina Sapienza e al posto delle sapienze legittime del Creatore si mette volutamente il nostro egoismo.

Un grande autore di teologia morale, forse il più grande della prima metà del secolo scorso, il domenicano tedesco Dominik Prümmer, scriveva: "Il peccato è un fatto istintuale. Non dipende dalle nostre decisioni, sebbene i percorsi della vita passata possano avere una forte influenza su di loro". Tuttavia le attrazioni sono sbagliate o, per meglio dire, sono disordinate. Ma non ogni disordine è peccato. E' peccato solo il disordine voluto perché in questo caso non ci si comporta come allineati della divina Sapienza e al posto delle sapienze legittime del Creatore si mette volutamente il nostro egoismo.

Un grande autore di teologia morale, forse il più grande della prima metà del secolo scorso, il domenicano tedesco Dominik Prümmer, scriveva: "Il peccato è un fatto istintuale. Non dipende dalle nostre decisioni, sebbene i percorsi della vita passata possano avere una forte influenza su di loro". Tuttavia le attrazioni sono sbagliate o, per meglio dire, sono disordinate. Ma non ogni disordine è peccato. E' peccato solo il disordine voluto perché in questo caso non ci si comporta come allineati della divina Sapienza e al posto delle sapienze legittime del Creatore si mette volutamente il nostro egoismo.

b